

IL CONVEGNO DI BRIVIO & VIGANÒ

CAMPIONI DI NUOVA LOGISTICA



Un momento dei lavori del Convegno: "Innovazione e tecnologia per la logistica di domani" organizzato da Brivio & Viganò e tenutosi presso la sala Executive dello Stadio San Siro (Milano). Le testimonianze del Politecnico di Milano, Fit Consulting, Mercedes-Benz e Università di Bologna

■ Emanuela Stifano

Una location straordinaria (lo stadio di San Siro in Milano) per parlare di evoluzione del settore logistico da più punti di vista: trend di mercato, nuove tecnologie, trasporto, outsourcing. E se la regia è di Brivio & Viganò, in campo scendono i big dell'Accademia, dell'industria e dell'innovazione

per cento) e dalla diminuzione delle aziende di autotrasporto (-6,5 per cento).

Secondo gli studi dell'Osservatorio (vedi: "Il nuovo volto della logistica" - *Il Giornale della Logistica* - dicembre 2017 - NdR), argomenti particolarmente caldi sono la logistica in conto terzi e la durata dei contratti, che sta crescendo. Altri temi tranchant riguardano la rela-

Inoltre, stanno cambiando le esigenze dell'ultimo miglio: le consegne sono più veloci, on demand, con fasce orarie allargate e con temperature controllate. Per via di tutti questi aspetti, i costi da statici stanno diventando dinamici, perché le consegne sono personalizzate. Aspetto cardine dell'evoluzione del settore, naturalmente, anche l'utilizzo degli smartphone, che permettono la geolocalizzazione dei veicoli, prevengono contenziosi (basta fotografare la merce), consentono di effettuare i pagamenti e di facilitare il rapporto (tramite chat) tra driver e back office.

Telefonia mobile e logistica

E a proposito di telecomunicazioni, è intervenuto Massimo Marciani, Presidente e Fondatore di Fit Consulting Srl che, attraverso un parallelismo fra il settore della telefonia mobile e quello della logistica, ha fatto il punto su alcuni temi particolarmente attuali: la circular economy, l'e-commerce, la logistica senza frontiere. In pratica, il ragionamento di Marciani è così sintetizzabile: prendendo come fascia temporale gli ultimi 20 anni (1997-2017), si vede come l'evoluzione, sia nel settore della logistica, sia in quello delle comunicazioni, sia stata estremamente concentrata

Innovazione e tecnologia per la logistica di domani. È questo il tema scelto da Brivio & Viganò per l'annuale convegno tenutosi a Milano presso la sala executive dello stadio San Siro. Un convegno parecchio partecipato e ricco di contenuti, dal quale è utile trarre alcuni spunti di riflessione circa l'evoluzione-rivoluzione che il settore sta vivendo e che, pre-

sumibilmente, continuerà a vivere nei prossimi anni.

Al centro della scena alcuni temi portanti: la (nuova) gestione dell'ultimo miglio e la svolta green dei veicoli; la circular economy; la rivoluzione dell'e-commerce; la logistica 4.0 e la logistica a impatto zero (sull'ambiente); la dematerializzazione.

Ma andiamo con ordine e ve-

25%

La percentuale dei contratti di outsourcing logistico che prevede clausole legate al miglioramento continuo

diamo nel dettaglio che cosa è emerso dagli speech dei singoli relatori. Il primo a intervenire è stato Damiano Frosi, Direttore dell'Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet" del Politecnico di Milano, che ha descritto, numeri alla mano, lo scenario attuale. Ne è emerso un settore in salute, connotato da 95mila aziende logistiche (nel 2009, anno in cui inizia il monitoraggio e, ricordiamolo, anno di profonda crisi, erano 114mila), dall'e-commerce in crescita (+20

zione fra committente e fornitore, con al centro la condivisione dei dati (sono ancora poche le aziende propense) e il miglioramento continuo (solo il 25 per cento dei contratti, sui 5.000 analizzati, ha una clausola dedicata a questo aspetto). In futuro si parlerà (di più) anche di green: nei carrelli, per esempio, sono state introdotte le batterie al litio, nei magazzini è stata incrementata la sensoristica per il risparmio energetico, i veicoli per i trasporti sono sempre meno impattanti.

Le quattro C

Questi i driver di riferimento principali della logistica secondo Massimo Marciani (FIT Consulting) che li ha definiti "le quattro C":

- **Connessione** (tra veicoli, oggetti e persone). Non è lontano il momento in cui sarà la lavatrice a ordinare su Amazon il detersivo finito
- **Condivisione**: da un modello di economia lineare si sta andando verso l'economia circolare
- **Cooperazione**: tra operatori, attori, governi centrali e governi locali
- **Coraggio**: soprattutto da parte delle Istituzioni



L'ingresso alla Sala Executive con, sullo sfondo, le sinuosità dello Stadio. Al centro dei lavori del Convegno: gestione dell'ultimo miglio e svolta green dei veicoli; circular economy; e-commerce; logistica 4.0; logistica a impatto zero e dematerializzazione

nell'ultimo decennio. Se è vero, infatti, che è il 1997 a segnare l'anno di inizio della telefonia mobile - i primi telefoni erano costosi, il tempo di conversazione era limitato, il sistema tra i gestori era chiuso - è altrettanto vero che l'anno della svolta arriva 10 anni dopo, con i primi iPhone. I telefoni diventano infatti personalizzati, grazie alle App scaricate, alla portabilità del numero, agli abbonamenti a consumo, alle nuove funzioni, in primis la fotocamera. «Tutto questo - ha fatto notare

Marciani - è stato possibile grazie alla standardizzazione, all'interoperabilità dei sistemi, allo scambio di informazioni standard». Da qui il parallelo con il mondo dei trasporti e della logistica: tra il 1997 e il 2007 di fatto non è cambiato nulla, ma tra il 2007 e il 2017 vi è stata una vera rivoluzione, soprattutto se si pensa alle trazioni alternative, se si pensa alla tecnologia a supporto delle consegne (nello smartphone c'è tutto, bastano le App), se si pensa alla dematerializzazione e ai servizi

innovativi, quali la consegna a domicilio, la consegna direttamente nel baule dell'auto, la consegna "ordina online e ritira".

Dunque, il ragionamento di Marciani, è riassumibile con 4 C: connessione (tra veicoli, oggetti e persone) - non è lontano il momento in cui sarà la lavatrice a ordinare su Amazon il detersivo finito -; condivisione, perché da un modello di economia lineare si sta andando verso l'economia circolare (se non si utilizza l'auto, il camion, li si mettono in condivisione, così come si fa con le case, vedi Airbeb); cooperazione (tra operatori, attori, governi centrali e governi locali) e, infine, coraggio (soprattutto delle istituzioni).

Concludendo, quindi, i margini di efficientamento sono tuttora enormi, ma bisogna interconnettersi gli uni con gli altri. In altre parole, la digital revolution ha e avrà un impatto notevole sulla logistica.

A proposito di rivoluzione

A proposito di rivoluzione, Enrico Ferraioli, Marketing e Comunicazione di Mercedes-Benz Italia, ha raccontato che cosa sta avvenendo nel mondo dei trasporti: «la tecnologia è entrata prepotentemente in questo mondo - ha esordito - i

La frase

“Abbiamo sempre più banda (4G), l'internet delle cose è all'ordine del giorno, il tema attuale è quello dei big data”

ENRICO FERRAIOLI,
Mercedes-Benz Italia

costruttori stanno reinventando i veicoli, lavorando su tre temi conduttori: trazioni alternative, guida autonoma e connettività». E ha tenuto a precisare che Etruck, il pesante di Mercedes con trazione elettrica, non è solo un prototipo, ma è già su strada (non in Italia). In fase prototipale è invece il veicolo a guida autonoma, ma per un problema normativo da superare: in Europa non è ancora consentita la circolazione di questi mezzi (dovrebbe essere possibile dal 2025), ma la tecnologia c'è ed è pronta. In altre parole, il gap non è tecnologico, ma normativo. Tra l'altro, ha fatto notare Ferraioli, i camion

oggi a listino sono già parecchio autonomi: riconoscono gli ostacoli fissi e quelli in movimento, sono connessi 24 ore su 24, il flusso di dati è continuo. Molto vicino anche il dialogo tra veicoli e tutto ciò da cui sono circondati: la connessione tra truck e segnaletica stradale, per esempio, permetterà al veicolo di interpretare il cartello, aumentando così la sicurezza. Un altro aspetto su cui si è già lavorato parecchio è il cosiddetto platooning: un convoglio di tre veicoli (tutti connessi tra loro) che viaggiano a una distanza di 15 metri l'uno dall'altro: se il primo frena, a cascata frenano anche gli altri, con una frenata più immediata (dunque più sicura) rispetto a quella umana. I vantaggi sono evidenti: diminuisce la distanza (da 100 a 15 metri), ma non la sicurezza, diminuiscono i consumi, diminuisce il traffico, diminuiscono i costi. «Abbiamo sempre più banda (4G), l'internet delle cose è all'ordine del giorno, il tema attuale è quello dei big data - ha concluso Ferraioli - oggi sappiamo tutto di tutto, conosciamo da remoto la pressione degli pneumatici, possiamo geolocalizzare i veicoli, possiamo fare manutenzione preventiva. La tecnologia c'è e va sfruttata».

il GIORNALE della LOGISTICA.it

BUSINESS, TECNOLOGIE, MERCATI E SUPPLY CHAIN MANAGEMENT

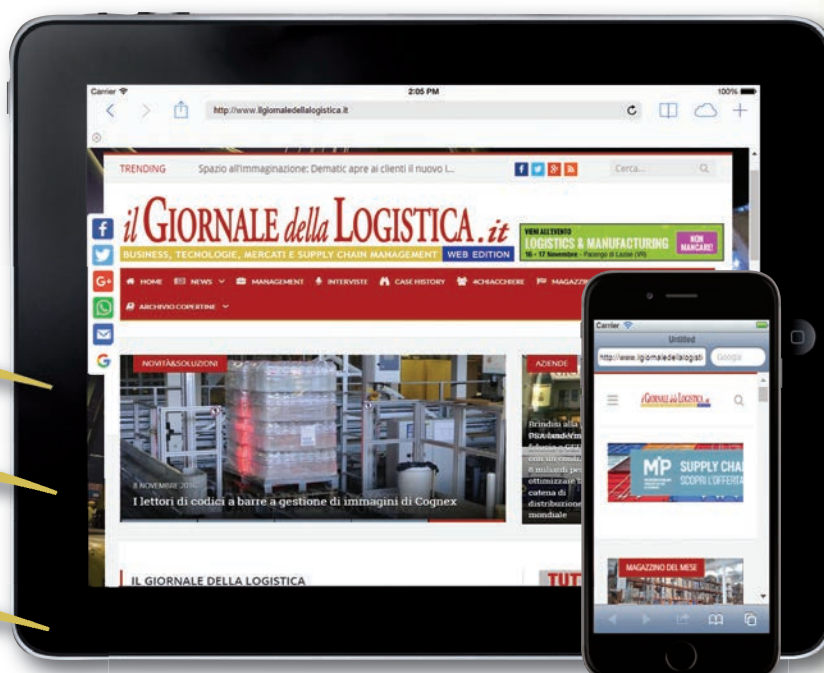
WEB EDITION

Un sito tutto nuovo per essere sempre informati. News, interviste, case history e molto altro ancora!

SU SMARTPHONE, TABLET E PC



PIÙ INTERATTIVO
PIÙ SOCIAL
PIÙ VICINO A TE



RESTIAMO IN CONTATTO

Seguici anche su



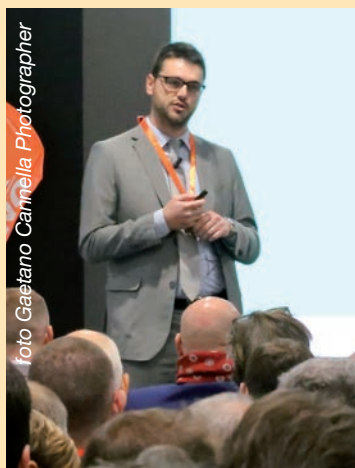
La logistica come non l'avete mai letta, anche sul web



Per Massimo Marciani (Fit Consulting) i margini di efficientamento nella logistica sono enormi, ma occorre interconnettersi gli uni con gli altri



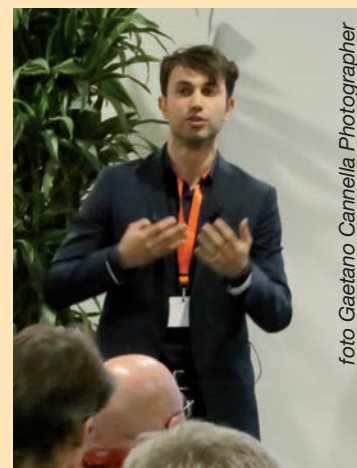
Enrico Ferraioli (Mercedes-Benz Italia): "i costruttori stanno reinventando i veicoli lavorando su tre temi: trazioni alternative, guida autonoma e connettività"



Damiano Frosi (Politecnico di Milano) ha ricordato i dati dell'Osservatorio sulla Contract Logistics Gino Marchet e sintetizzato i trend più importanti che caratterizzano l'outsourcing logistico



Riccardo Manzini (a sinistra) e Riccardo Accorsi (entrambi dell'Università di Bologna) hanno fatto il punto su logistica 4.0 e Climate-Driven logistics. L'Università felsinea è impegnata nello sviluppo di modelli e strumenti di supporto alla progettazione, gestione ed ottimizzazione di reti distributive



Intervento a due voci

Con un intervento a due voci, Riccardo Manzini, Direttore del Food Supply Chain Center dell'Università di Bologna e Riccardo Accorsi, PhD UniBO, hanno fatto il punto sulla logistica 4.0 e sulla Climate-Driven logistics. L'Università di Bologna è infatti impegnata nello sviluppo di mo-

delli e strumenti climate-driven di supporto alla progettazione, gestione e ottimizzazione di reti distributive complesse. Questi tool innovativi sono capaci di veicolare i prodotti verso i percorsi più "opportunistici" compatibilmente alla shelf-life di prodotto, al sistema di packaging, ai consumi energetici, al clima. «Un tema importante - ha fatto notare il prof. Manzini

- è il controllo della merce: in che condizioni arrivano i prodotti a destinazione?». Soprattutto per quanto riguarda gli alimenti e le bevande, occorre considerare che lo stress del viaggio - che può durare anche 30-40 giorni e che spesso è intermodale - può compromettere le caratteristiche organolettiche del prodotto. Si pensi al trasporto del vino dall'Italia agli USA, al Canada,

al Giappone: che cosa subisce? Per rispondere a queste domande, i ricercatori bolognesi hanno simulato l'impatto dei viaggi: variazioni di temperature, accelerazioni, frenate, vibrazioni. La filosofia sottesa alla ricerca è semplice: conoscere le criticità del viaggio prima che questo avvenga, in modo da permettere azioni correttive e di intervenire nell'ottica del miglioramento

continuo, per esempio agendo sul packaging. In sintesi, il team di studiosi ha individuato una serie di KPI (*Key Performance Indicator*) da tenere sotto stretto monitoraggio: «Dobbiamo essere produttivi nella logistica - ha motivato il professore - e possiamo farlo se abbiamo fatto degli studi ex ante. Perché prevenire è meglio che curare». ■

OMG
GET UP AND GROW



**STANDARD
LINE**

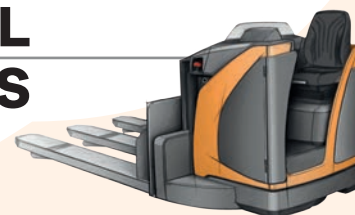


FIORA
OMG SIDELOADERS MAKER



**CHIUSURE
INDUSTRIALI**

**SPECIAL
MACHINES**



www.omgindustry.com

Un grande produttore italiano al servizio della logistica: carrelli elevatori standard e speciali, carrelli elevatori laterali, sistemi per la sicurezza aziendale all'interno degli stabilimenti.